

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto ()*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto ()*

IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024

3) Contesto specifico del progetto ()*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024", inserito nel programma "Dire, fare, includere, educare! 23", coerentemente con l'ambito d'azione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", promuove un'educazione equa, inclusiva e qualitativamente rispondente alle reali istanze di crescita dei minori, in particolar modo di quelli più vulnerabili, nei contesti territoriali della provincia di Forlì-Cesena, in Emilia Romagna, dove l'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, attraverso il suo ente di accoglienza Comunità Papa Giovanni XXIII, opera con la scuola paritaria "Don Oreste Benzi" sita in Forlì.

In Emilia Romagna risiedono 695.380 minori, fonte Istat. Chi oggi ha meno di 18 anni sta attraversando le fasi cruciali dello sviluppo in un momento storico segnato dalla pandemia Covid, con tutte le problematiche connesse per bambini e ragazzi, dal contesto familiare, con il rischio concreto che la propria famiglia possa soffrire la crisi economica, fino all'accesso ad opportunità educative e sociali, molto più difficile in questa fase. Da questo punto di vista, il ruolo del territorio di residenza è cruciale. Lo era già prima della crisi, perché la presenza di presidi educativi e reti comunitarie costituisce la garanzia principale di contrasto alla povertà educativa. E in questo senso una regione come l'Emilia Romagna è maggiormente attrezzata di altre nel combattere questo fenomeno. Un territorio con una storia associativa consolidata e un forte ruolo delle istituzioni locali nel garantire servizi per i minori, a partire dall'asilo nido fino ai diversi gradi di istruzione: 89,4% dei comuni emiliano-romagnoli offre servizi socio-educativi per la prima infanzia. Una diffusione sul territorio che supera di quasi 30 punti la media nazionale (59,6%). Per queste ragioni, una realtà come l'Emilia Romagna appare, più di altre, in grado di arginare gli effetti economici, sociali ed educativi della crisi in corso. Allo stesso tempo però, l'emergenza Covid pone anche delle sfide nuove. I mesi di didattica a distanza hanno dimostrato quanto agenda digitale e contrasto della povertà educativa siano legate. Inoltre, la pandemia ha avuto l'effetto di acuire i divari preesistenti. Un tema che non può non riguardare anche il territorio di una grande regione come **l'Emilia Romagna**. Un'area del paese che come dati medi **si colloca ai primi posti in Italia in molte delle classifiche che riguardano la condizione dei minori e i servizi loro rivolti, ma che – data la sua estensione territoriale e la sua varietà interna – ha anche forti differenze tra le diverse zone della regione ma anche all'interno delle stesse province.**

La provincia dove interviene la presente progettualità è quella **di Forlì-Cesena** dove risultano 391.524 residenti in provincia. I cittadini stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena al 1° gennaio 2012 sono 45.052 e rappresentano l'11,5% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 17,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (15,2%) e dal Marocco (13,1%). I minori residenti sono 26.270, di cui **10.487** sono

stranieri.

Nel territorio provinciale di Forlì – Cesena sono presenti 164 scuole di ogni ordine e grado (154 statali e 10 paritarie), con una popolazione scolastica complessiva (bambini, ragazzi e adulti delle scuole serali) di 48.210 unità nell'anno scolastico 2021/2022; il 35,2% frequenta le scuole primarie, il 23,3% le scuole secondarie di primo grado e il 41,5% le scuole secondarie di secondo grado.

Secondo l'[Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna](#), nell'a.s. 2020-21, nella provincia di Forlì-Cesena sono state fatte **2.778** segnalazioni di **minori con sospetto Disturbo Specifico dell'Apprendimento** (pari al 4,9% dell'intera popolazione scolastica), delle quali solo il **44,5% viene certificato (1.237 alunni disabili certificati)**. Ciò significa che il restante 55,5% delle segnalazioni non certificate, ovvero **1.541 minori**, presenta una forma di disagio legata all'apprendimento per la quale non è prevista nessuna forma di individualizzazione degli interventi e di sostegno, a causa dell'entità non sufficientemente grave per accedere alla certificazione e dunque per questi minori si riscontra un mancato supporto necessario per sviluppare e potenziare le competenze.

L'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII ha iniziato ad interrogarsi sulla necessità di una scuola che metta al centro il minore nella globalità dei suoi aspetti costitutivi, fisici, psicologici e spirituali e perciò accolto e valorizzato nella sua originalità; contrapponendo alla logica del profitto, basata su parametri quantitativi standardizzati di valutazione e programmazione che caratterizza l'attuale sistema scolastico italiano, la gratuità dell'apprendimento e la valorizzazione dell'individualità, personalizzando gli interventi al di là di eventuali certificazioni di disagio.

Da tale dibattito è nata la "Scuola del gratuito", un progetto pedagogico che, partendo dall'importanza di una relazione chiara, autentica ed empatica tra il bambino e tutti gli attori coinvolti nel suo percorso educativo (soprattutto insegnanti e famiglia), propone specifiche pratiche nel sistema scolastico quali:

- un'educazione attiva, motivante e cooperativa attraverso la sostituzione del voto numerico con una valutazione dialogica (rimandi verbali e lettere che evidenzino i punti di forza e di debolezza su cui lavorare, etc.) e la predilezione di una didattica laboratoriale;
- la valorizzazione delle diversità e dell'integrazione attraverso l'individualizzazione dei percorsi educativi;
- la cooperazione educativa con le famiglie attraverso la creazione di appositi canali di comunicazione e condivisione (incontri, momenti formativi e di condivisione, etc.) sia con i minori che con gli insegnanti;
- l'attenzione alla formazione e alla motivazione degli insegnanti, soggetti cardine per trasmettere agli alunni e alle famiglie l'importanza della gratuità del percorso educativo e la passione per il conoscere e lo sperimentare, condizioni indispensabili per un reale apprendimento, significativo e duraturo;
- la partecipazione attiva degli alunni nel percorso educativo, di cui rappresentano il nucleo centrale di partenza e di destinazione di ogni intervento, attraverso il coinvolgimento diretto e la responsabilizzazione nell'espressione delle proprie preferenze ed inclinazioni, trasformando la classe, da luogo sterile di passaggio di nozioni, a luogo di sperimentazione, espressione ed esperienza.

Il presente progetto si realizza presso la **Scuola primaria e secondaria "Don Oreste Benzi" a Forlì**. L'istituto, nato nel 1850 come collegio, dal 2017 è gestito dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, ente di accoglienza dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, con la coniugazione dei principi della Scuola del Gratuito al bilinguismo secondo il metodo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), strumento privilegiato per l'insegnamento dell'inglese.

La scuola ha tutte le cinque classi della scuola primaria ed una classe della scuola secondaria ed è aperta dal lunedì al venerdì con l'orario 7.30-16. **Durante la mattina si svolgono le attività curricolari, mentre nel pomeriggio si svolgono le attività laboratoriali e i progetti educativi.**

Nell'ottica di globalità e complessità del percorso educativo, l'Ente collabora con l'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII nel proporre attività ludico-ricreative e di supporto scolastico (laboratori, giochi, aiuto nello svolgimento dei compiti, etc.) anche nel periodo extrascolastico (estate e festività), realizzate presso il centro estivo *English Camp Company*.

Nel 2022, le attività realizzate sono state:

- inserimento scolastico di 101 alunni, di età compresa tra i 5 e i 12 anni;
- formazione di una classe secondaria di primo grado (1 media) formata da 22 alunni di età compresa tra 11 e 12 anni;
- introduzione dell'inglese, come lingua didattica nello svolgimento nelle normali attività scolastiche e dell'*outdoor education* per un minimo di **4 ore a settimana**;
- realizzazione di laboratori e progetti educativi quali laboratorio di arte, teatro, yoga, spagnolo, tecnologia moderna STEAM e psicomotricità **3 giornate a settimana**;
- realizzazione di due campi studio – gioco (un campo in lingua inglese e un campo musicale) durante il periodo di sospensione scolastica per continuare il percorso scolastico annuale, **per la durata di 10 giorni ciascuno**;
- coinvolgimento dei genitori in specifiche attività (incontri, momenti formativi e di condivisione, etc.) sia con i minori che con gli insegnanti, **realizzate 2 volte all'anno**;

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

In provincia di Forlì-Cesena ci sono **1.541 minori** che presentano **una forma di disagio legata all'apprendimento** che, però, non rientra nei parametri necessari ad avere la certificazione e ci sono **10.817 minori stranieri** per cui l'italiano non è la lingua madre che sono inseriti in contesti scolastici non in grado di accogliere e supportare le esigenze dei singoli alunni e di rispondere ai bisogni educativi, ludico – ricreativi e di socializzazione di ciascuno per cui si riscontra l'assenza o la carenza del supporto formativo – scolastico adeguato al singolo studente.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Al massimo 5 indicatori

- n° di ore dedicate all'inglese e all'outdoor education;
- n° di giornate dedicate alle attività curricolari ed extra curricolari;
- n° giornate dedicate alle attività nei periodi di sospensione dell'attività scolastica;
- n° giornate all'anno dedicati a momenti con i genitori.

3.2) Destinatari del progetto ()*

I destinatari del progetto IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024 sono i **101 minori** del territorio di Forlì che, bisognosi di un'individualizzazione del proprio percorso educativo, avranno la possibilità di trovare accoglienza delle soggettive esigenze di crescita, integrazione ed animazione socio-culturale attraverso il coinvolgimento nelle attività scolastiche ed extrascolastiche facenti capo alle sedi progettuali scuola "Don Oreste Benzi" di Forlì. Gli alunni sono inseriti nelle classi I, II, III, IV, V della scuola primaria (elementari) e nella classe I della scuola secondaria di 1° grado (scuole medie).

Nello specifico gli alunni hanno un'età **compresa tra i 5 e i 12 anni** ed hanno differenti nazionalità:

- 87 sono italiani;
- 3 sono albanesi;
- 2 sono bengalesi;
- 1 è giordano;
- 4 sono americani;
- 1 è sudafricano;
- 1 è indiano.

Sono destinatari, inoltre, i **39 minori** di età compresa 5 – 12 anni, che non frequentano la scuola per l'anno scolastico ma frequentano i centri estivi promossi dalla scuola "Don Oreste Benzi".

Nello specifico:

- **12 minori** del territorio forlivese che frequentano la scuola musicale estiva insieme ad altri 17 alunni per un totale di 29 minori iscritti;
- **27 minori** del territorio forlivese che frequentano "The Forly English Summer Camp" insieme ad altri 26 alunni per un totale di 53 minori iscritti.

4) Obiettivo del progetto ()*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

L'obiettivo del progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma "Dire, fare, includere, educare! 23", all'interno dell'ambito d'azione "accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" in quanto concorre a raggiungere l'obiettivo 4 dell'agenda 2030 fornendo un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti attraverso il sostegno ad attività realizzate nel periodo scolastico ed extrascolastico che promuovono una reale integrazione di tutti i minori, anche con particolari condizioni di disagio, attraverso un'individualizzazione delle proposte educative calibrate sui reali bisogni di crescita e una pedagogia più flessibile, in cui la centralità sia l'individualità del minore, con il suo percorso di crescita e sviluppo. Ciò acquista particolare rilevanza nel contesto forlivese, precedentemente analizzato, dove l'alta presenza di minori con disagio legato all'apprendimento che non rientrando nei parametri necessari alla certificazione non hanno diritto a nessuna forma di sostegno e di individualizzazione del percorso scolastico, li espone al rischio di trovarsi inseriti in ambienti educativi che, non tenendo in considerazione le loro particolari condizioni, aumenta la probabilità di esperienze educative fallimentare ed un vissuto negativo dei minori

stessi.

Nello specifico le azioni e le attività del progetto, sostenendo proposte educative che prevedono un'individualizzazione per ciascun minore, favoriscono una reale integrazione anche dei casi presentanti una qualche forma di disagio, concorrendo nello specifico alla realizzazione dei traguardi esplicitati al punto 4.a ovvero *"costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti"*. Inoltre, grazie all'estensione di tali proposte anche al di fuori dell'ambiente strettamente scolastico, si concorrerà a realizzare una reale presa in carico dei bisogni dei minori, comprensivi anche di tutti gli aspetti più ludico-ricreativi e di animazione culturale, per favorire uno sviluppo globale ed armonico del loro livello di benessere.

<p>BISOGNO SPECIFICO: In provincia di Forlì-Cesena ci sono 1.541 minori che presentano una forma di disagio legata all'apprendimento che, però, non rientra nei parametri necessari ad avere la certificazione e ci sono 10.817 minori stranieri per cui l'italiano non è la lingua madre che sono inseriti in contesti scolastici non in grado di accogliere e supportare le esigenze dei singoli alunni e di rispondere ai bisogni educativi, ludico – ricreativi e di socializzazione di ciascuno per cui si riscontra l'assenza o la carenza del supporto formativo – scolastico adeguato al singolo studente.</p>		
<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 140 minori, italiani e stranieri, del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, una presa in carico globale dei loro bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione, in grado di accogliere le eventuali condizioni di disagio da cui essi provengono e di promuovere una relazione significativa tra tutti gli attori coinvolti nel loro percorso di crescita.</p>		
<p>INDICATORI DI CONTESTO</p>	<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p>
<p>n° di ore dedicate all'inglese e all'outdoor education;</p>	<p>Potenziare del 66,67% le ore dedicate all'inglese e all'outdoor education (da 4 a 6 ore settimanali)</p>	<p>Migliorate le capacità linguistiche di almeno 80 alunni che saranno in grado di esprimere in inglese idee articolate, leggere con competenza e parlare in lingua inglese in maniera fluente.</p> <p>Sostenuto esame Cambridge in maniera eccellente da almeno 50 alunni.</p> <p>Sviluppata la sensibilità sul tema del rispetto dell'ambiente e dell'ecologia per 101 alunni.</p> <p>Arricchito il bagaglio culturale per i 101 alunni sulla città di Forlì e migliorata la loro integrazione sul territorio.</p> <p>Garantito inserimento di 101 minori di età compresa tra i 5 e i 12 anni in attività scolastiche individualizzate sulla base dei loro reali bisogni, in un ambiente educativo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione.</p>
<p>n° di giornate dedicate alle attività curriculari ed extra curriculari;</p>	<p>Incrementare del 33,33% le giornate dedicate alle attività curriculari ed extra curriculari (da 3 a 4 giornate settimanali)</p>	<p>Consentito l'apprendimento di tutte le materie scolastiche ministeriali ai 101 alunni. Appresa la lingua spagnola in maniera fluente per almeno 80 alunni. Favorito lo svago sano ed educativo per i 101 alunni durante le attività extracurricolari.</p> <p>Favorito l'inserimento dei 39 minori che non frequentano l'istituto durante l'anno scolastico nei campi studio – gioco;</p> <p>Migliorate le competenze linguistiche e musicali</p>

n° giornate dedicate alle attività di campo studio – gioco nei periodi di sospensione dell'attività scolastica;	Aumentare del 100% le giornate dedicate alle attività di campo studio – gioco nei periodi di sospensione dell'attività scolastica (da 20 a 40 giorni)	per almeno 90 alunni. Garantita la continuità scolastica per i 140 partecipanti ai campi estivi.
n° giornate all'anno dedicati a momenti con i genitori;	Aumentare del 100% le giornate dedicate a momenti con i genitori (da 2 a 4 giornate all'anno)	Garantita possibilità ai 101 minori di età compresa tra i 5 e i 12 anni, di percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e scolastico, attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori in apposite attività di condivisione e confronto, in un'ottica di continuità orizzontale e co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 140 minori, italiani e stranieri, del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, una presa in carico globale dei loro bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione, in grado di accogliere le eventuali condizioni di disagio da cui essi provengono e di promuovere una relazione significativa tra tutti gli attori coinvolti nel loro percorso di crescita.

Scuola "Don Oreste Benzi", Forlì (Comunità Papa Giovanni XXIII)	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti	L'equipe della struttura si riunisce per analizzare la situazione di partenza del contesto socio-territoriale di appartenenza, in una logica di continuità con le attività svolte in precedenza, per garantire ai minori destinatari degli interventi un ambiente educativo il più possibile coerente e accogliente delle loro istanze di crescita. Si procede quindi a definire i destinatari, approfondendone le caratteristiche individuali e gli specifici bisogni.
Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane	In questa fase l'equipe procede all'individuazione degli interventi e delle attività da implementare. Queste, in linea con le direttive ministeriali ma declinate alla luce della "scuola del gratuito", vengono programmate in modo di offrire ai minori una proposta educativa multidimensionale ed integrata che, oltre ad andare a stimolare su tutti gli ambiti di sviluppo dei bambini (cognitivo, emotivo, espressivo, comunicativo, relazionale e di socializzazione), permettono una copertura dell'intero anno, comprensivo del periodo scolastico (da settembre a giugno) ed extrascolastico (periodo estivo e durante le festività nazionali). Contestualmente alla programmazione delle attività, viene fatta una valutazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie alla loro implementazione e, dopo aver fatto un inventario di quelle già a disposizione dell'Ente, l'equipe delinea le modalità più idonee per recuperare quelle mancanti, valutando anche eventuali partnership nel territorio con soggetti pubblici e/o privati (per esempio negozi, associazioni, parrocchie, etc.). Inoltre, l'equipe, per garantire un percorso scolastico di qualità, partecipa a specifici momenti formativi sul modello educativo della "Scuola del gratuito", funzionali a mantenere un costante aggiornamento e revisione delle pratiche educative proposte e una formazione continua del personale.
AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO	
Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione	La scuola è aperta ad accogliere bambini e famiglie di ogni provenienza etnica e di ogni credo religioso, senza alcuna discriminazione e proponendo a tutti coloro che partecipano alla vita della comunità educante (alumni, famiglie, docenti e personale) i valori dell'amore vicendevole, della

della quotidianità	<p>fraternità, del rispetto, dell'attenzione all'altro e dell'integrazione. La scuola aiuta gli alunni a vivere nel pluralismo, li forma alla tolleranza, li educa al dialogo e favorisce un clima di accettazione, di rispetto e di mutuo incoraggiamento. L'incontro con culture e stili di vita diversi favorisce inoltre l'arricchimento culturale e socio- affettivo. La presenza di percorsi formativi personalizzati garantisce a ciascuno il sostegno e l'accompagnamento di cui ha bisogno e rende la scuola davvero inclusiva.</p> <p>La scansione della quotidianità scolastica è composta anche da tutti quei momenti informali e non strutturati che, alternati alle attività scolastiche strettamente curricolari e ai laboratori extracurricolari, sono fondamentali per stimolare le capacità sociali, relazionali e di autonomia dei bambini, lasciando spazio al gioco e alla libera espressione. La supervisione di figure educative che ne garantiscano la sicurezza ed il buon andamento è comunque indispensabile a garantirne il complessivo buon andamento in un'ottica globale di far fare ai bambini un'esperienza positiva dell'ambiente scuola.</p> <p>Nello specifico i momenti di accoglienza, ristoro e condivisione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza all'arrivo; - merenda a metà mattinata; - mensa: gestita da personale qualificato in affiancamento alle figure educative della scuola; - spazio ricreativo post mensa; - momento di passaggio tra le attività fino alle 16.00.
Attività 1.2 Attività strettamente curricolari	<p>Le attività scolastiche strettamente curricolari sono stabilite dalla direzione scolastica in linea con le direttive ministeriali. Il particolare indirizzo pedagogico proposto, basato sulla "Scuola del gratuito", pone al centro dell'implementazione delle attività didattiche la gratuità dell'insegnamento e l'importanza di una relazione chiara ed autentica tra il bambino e gli altri attori del processo educativo, quali gli insegnanti, le figure educative e di sostegno, gli ausiliari della scuola e la famiglia.</p> <p>Nello specifico si attuano le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dialogica: caratteristica della scuola del gratuito è l'assenza dei voti, in quanto si predilige la valutazione dialogica che si articola in rimandi puntuali dei docenti sulle competenze acquisite e da acquisire, in particolare con una lettera che il team scrive ad ogni quadrimestre, in maniera totalmente personalizzata, all'alunno, tracciandone un ritratto a tutto tondo. - Metodo analogico: elaborato dal maestro Camillo Bortolato per l'apprendimento dell'italiano e della matematica, è definito analogico perché è l'analogia (e non la logica) a costituire lo strumento per conoscere le cose nuove. I bambini si ritrovano così ad imparare concetti e strutture grazie all'osservazione diretta, il confronto, l'uso di metafore e similitudini, proprio com'è nella loro natura. - L'apprendimento cooperativo: nel "cooperative learning" gli alunni vengono suddivisi in piccoli gruppi per il raggiungimento di un obiettivo comune. Si favorisce l'apprendimento attraverso l'aiuto reciproco e la capacità di collaborazione tra gli alunni e il problem solving. In questa cornice l'insegnante assume un ruolo di moderatore ed organizzatore delle attività, stimola l'impegno di ognuno e favorisce una buona armonia all'interno del gruppo. <p>Alle attività curricolari si aggiungono i seguenti progetti educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diversità e inclusione: visione di film, cartoni e docufilm di carattere educativo sui temi della diversità e dell'inclusione a cui segue un momento di confronto sulle tematiche; - Scacchi: Percorso in collaborazione con la sede forlivese della Federazione Scacchistica Italiana, con un istruttore nazionale CONI, per sviluppare logica, analisi e strategia. - Lettura: percorsi di promozione della lettura in collaborazione con l'iniziativa "Io Leggo Perché", con l'Editore Salani, con i genitori che diventano lettori d'eccezione. - Poesia: percorso di avvicinamento al linguaggio poetico come mezzo di espressione e conoscenza di sé, grazie ad attività di lettura e di produzione di testi. - Teatro: percorso finalizzato allo sviluppo della consapevolezza del proprio corpo, della capacità di lavorare insieme agli altri, vincere le proprie timidezze e temperare l'impulsività. - tecnologia moderna STEAM (solo per la scuola secondaria di I° grado): laboratorio, dove, attraverso l'applicazione pratica della matematica, della scienza e dell'arte, si portano avanti attività di progettazione e di creazione tecnologica, sperimentando concretamente quello che la modernità ci permette di fare;
Attività 1.3 Bilinguismo	<p>Gli anni della scuola primaria e secondaria di primo grado rappresentano il momento giusto per avviare il percorso di studio di una lingua straniera per questo nella proposta didattica della scuola Don Oreste Benzi vi è il bilinguismo che risponde anche alla possibilità di inclusione e interazione</p>

	<p>sociale per i 12 minori stranieri che non hanno l'italiano come lingua madre. L'inserimento dell'inglese segue il Metodo CLIL "Content and Language Integrated Learning" (apprendimento integrato di lingua e contenuto), ovvero la lingua inglese viene utilizzato dagli insegnanti madrelingua o equiparati come lingua veicolare per l'insegnamento di materie quali matematica, scienze, geografia, musica, motoria. L'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare permette di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, concependo la lingua inglese semplicemente come il mezzo attraverso cui si apprende e spostando il focus sui contenuti, favorendo atteggiamenti plurilingue e sviluppando la consapevolezza multiculturale.</p> <p>Gli alunni della scuola primaria, dunque, svolgono settimanalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 ore di inglese curricolare; - 3 ore di inglese con metodo CLIL; - 2 ore di laboratorio di inglese. <p>Mentre gli alunni della scuola secondaria svolgono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 ore di inglese curricolare; - 3 ore di inglese con metodo CLIL - 1 ora di potenziamento linguistico. <p>Al termine del percorso scolastico gli alunni non solo sanno esprimere in inglese idee articolate, leggere con competenza e capire il messaggio alla base di ogni comunicazione ma comprendono le connessioni logiche, sanno fare ampie e approfondite riflessioni, elaborare informazioni e sintetizzare pensieri complessi nella seconda lingua.</p> <p>Inoltre, la Scuola Don Oreste Benzi è riconosciuta come "Cambridge Exam Preparation Centre" per cui nell'ambito dell'offerta formativa gli alunni vengono preparati a sostenere gli esami per le certificazioni del Cambridge Institute riconosciute a livello internazionale.</p>
Attività 1.4 Outdoor education	<p>La scuola propone la <i>Outdoor Education</i>, orientamento pedagogico centrato sulla visione dell'ambiente esterno in sé come luogo di formazione e che, in base ai momenti e alle condizioni climatiche, viene utilizzato come spazio privilegiato per le esperienze e l'educazione. In particolare l'outdoor education viene realizzata attraverso le seguenti attività curriculari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Didattica in fattoria: Uscite sul territorio per sperimentarsi in attività outdoor: dalla cura degli animali all'orienteeing, dalla costruzione di oggetti all'autoproduzione della merenda. - Didattica a "La Còcla": Uscite mensili nel giardino nascosto nel centro di Forlì, dove le Guardie Ecologiche Volontarie propongono percorsi di apprendimento in collaborazione con le insegnanti. - Orticoltura: Progetto annuale di cura dell'"Orto dei Bambini Custodi" nel giardino della scuola in collaborazione con il partner del presente progetto la Fattoria Didattica "Borgo Basino", alla scoperta della stagionalità. - Educazione ambientale: progetto di educazione ambientale realizzato in collaborazione con il "Multicentro Area Urbana per la Sostenibilità e l'Educazione Ambientale" del Comune di Forlì. <p>Inoltre, ogni anno, la scuola stabilisce un tema da sviluppare e approfondire e per l'anno scolastico 2022/23 sarà "Discovery Forlì" ovvero un percorso alla scoperta della città che si abita che si realizza con uscite e visite guidate al territorio forlivese.</p>
AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE	
Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici	<p>Per garantire la continuità e complessità degli interventi educativi proposti, l'equipe prevede durante l'anno specifici momenti di aggiornamento e preparazione dei materiali e delle modalità di implementazione degli interventi proposti, prevalentemente realizzati nel periodo di sospensione dell'attività scolastica (per esempio durante le vacanze in occasione delle festività natalizie/pasquali) e nei periodi di passaggio dalle attività scolastiche a quelle extrascolastiche (per esempio a giugno e/o a fine agosto/inizio settembre).</p> <p>Tali momenti sono essenziali sia per fare il punto della situazione degli interventi realizzati che per avvantaggiarsi sulla preparazione del necessario (revisione del materiale didattico, sistemazione dei laboratori, etc.) per la realizzazione di quelli futuri.</p>
Attività 2.2 Attività extracurricolari	<p>La proposta educativa realizzata nel periodo scolastico, oltre alle attività strettamente curricolari, prevede attività laboratoriali e progetti educativi che, prediligendo la sperimentazione di linguaggi diversi funzionali a stimolare le capacità comunicative, espressive ed esperienziali dei bambini, operano in un'ottica di globalità dello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei minori.</p> <p>Le attività proposte nelle ore pomeridiane sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio di arte: finalizzato a favorire la fantasia, la capacità immaginativa e la creatività del bambino, incoraggiandone l'espressione, la condivisione, la collaborazione ed il lavoro di

	<p>gruppo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio di manualità: attività di punto croce, maglia dita, feltro, manipolazione realizzati per far sviluppare la creatività degli alunni ma anche per educarli alla responsabilità e alla pazienza nella realizzazione del prodotto finito - psicomotricità: pratica educativa che, attraverso il movimento e il gioco, aiuta ad armonizzare le emozioni, il corpo e alcuni aspetti cognitivi, concorrendo a stimolare uno sviluppo equilibrato ed armonioso dell'identità del bambino tramite la conoscenza e la padronanza del proprio corpo e alla capacità di comunicare all'esterno. - laboratorio di spagnolo: attraverso attività ludico-ricreative realizzate in lingua spagnola vengono stimulate, oltre che competenze specifiche lessicali e comunicative, la flessibilità mentale e lo sviluppo cognitivo dei minori.
<p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p>	<p>Nell'ottica di continuità e globalità del percorso educativo offerto ai minori del territorio di Forlì, che non si esaurisce nelle ore e nelle attività scolastiche, l'equipe prevede specifiche attività nei periodi in cui l'attività scolastica è sospesa (per esempio nei mesi estivi e in occasione delle festività) rivolte sia ai minori già frequentanti le attività scolastiche che ad altri minori del territorio, alcuni dei quali provenienti da altre realtà dell'Ente.</p> <p>Presso la sede progettuale scuola "Don Oreste Benzi" vengono realizzati due centri estivi nei mesi di giugno luglio e settembre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "The Forlì English Summer Camp", un campo estivo in lingua inglese con figure educative madrelingua dove vengono proposte attività ludico-ricreative e di consolidamento delle competenze sviluppate durante l'anno scolastico organizzato in collaborazione con <i>The English Camp Company</i>, società attiva da più di 10 anni e riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione. La caratteristica distintiva di questa proposta è la presenza di tutors madrelingua che arrivano appositamente da Stati Uniti, Canada, Inghilterra, e seguono una formazione online, poi vengono selezionati dall'equipe che individua i profili più adatti e una volta arrivati in Italia svolgono insieme all'equipe 4 giorni di team building intensivi. Ogni tutor madrelingua si occuperà di un gruppo formato da minimo 6 e massimo 12 bambini. I minori inseriti potranno vivere una valida esperienza alternativa alla vacanza – studio all'estero che non è accessibile a tutti e consente, a ciascun minore, di perfezionare la lingua inglese al di fuori dal percorso scolastico attraverso momenti ludico – ricreativi, di svago e di divertimento. - "Musica in città", ovvero un'esperienza di campo estivo dedicata alla musica, in collaborazione con il Centro Diego Fabbri e l'Istituto Musicale Masini, che offre a tutti i bambini un percorso di scoperta e conoscenza dei linguaggi e degli strumenti musicali, approfondendo ciò che per molti rimane relegato alle lezioni curricolari. Insegnare ai bambini a suonare insieme significa infatti abituarli a pensarsi all'interno di un gruppo che si muove all'unisono, in cui le differenze si armonizzano e ciascuno trova il proprio ruolo. Al termine delle due settimane si terrà nel grande giardino della scuola un'esibizione aperta alle famiglie, un vero e proprio concerto che coinvolgerà tutti i bambini che hanno partecipato al centro estivo. <p>La scuola inoltre, collabora soprattutto nei mesi estivi nella realizzazione di attività ludico-ricreative e di supporto scolastico (laboratori, giochi, aiuto nello svolgimento dei compiti, etc.) presso il Villaggio della Gioia, una realtà residenziale dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII situata a Forlì, che accoglie minori, con o senza le figure genitoriali, provenienti da situazioni di disagio psico-fisico e/o socio-relazionale.</p>
<p>Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori</p>	<p>Uno dei cardini della "Scuola del gratuito" è l'importanza di creare una relazione chiara e autentica tra tutti gli attori coinvolti nel percorso educativo, tra cui la famiglia. I genitori in particolare, cardini essenziali e insostituibili dell'educazione e della crescita dei bambini, sono coinvolti attivamente in tutto il percorso scolastico, dall'inserimento iniziale, a colloqui e momenti specifici di confronto con le insegnanti e ad attività specificamente pensate per favorire la relazione con i figli. Attraverso la cosiddetta "continuità orizzontale" viene fatta una ricerca costante di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun bambino possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare, scolastico, sociale-territoriale e fra le discipline stesse insegnate.</p> <p>Nello specifico, in entrambe le scuole vengono proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui iniziali di inserimento e conoscenza reciproca con il corpo docente; - colloqui individuali con il corpo docente di confronto e monitoraggio dell'andamento del percorso scolastico durante l'anno; - incontri con le famiglie e le insegnanti su tematiche specifiche, anche con il coinvolgimento di esperti esterni qualificati; - momenti aggregativi e ludico-ricreativi in occasioni particolari e feste. In particolare, alcune

	famiglie dei minori frequentanti l'istituto hanno fondato l'Associazione Genitori "P4S – Parents For School", <u>partner del presente progetto</u> , e realizzano con la scuola, al di fuori dell'orario scolastico, uscite sul territorio, tombola a natale, la festa di fine anno scolastico creando così una relazione tra i genitori del posto e i genitori stranieri che talvolta sono emarginati perché non sono inseriti nel tessuto sociale di riferimento.
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti	Periodicamente l'equipe della scuola si riunisce per valutare l'implementazione delle attività e dei risultati raggiunti, verificandone l'efficacia, i punti di forza ed eventuali aspetti da migliorare.
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte	Sulla base delle verifiche delle attività e dei risultati raggiunti, l'equipe valuta possibili nuove proposte in un'ottica di integrazione e continuità, per garantire una coerenza del percorso educativo proposto presso i rispettivi plessi scolastici.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

SEDE: Scuola "Don Oreste Benzi", Forlì (Comunità Papa Giovanni XXIII)													
Obiettivo specifico: Garantire a 140 minori , italiani e stranieri, del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, una presa in carico globale dei loro bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione, in grado di accogliere le eventuali condizioni di disagio da cui essi provengono e di promuovere una relazione significativa tra tutti gli attori coinvolti nel loro percorso di crescita													
AZIONI/Attività	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA													
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti													
Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.													
AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO													
Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità													
Attività 1.2 Attività strettamente curricolari													
Attività 1.3 Bilinguismo													
Attività 1.4 Outdoor education													
AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE													
Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici													
Attività 2.2 Attività extracurricolari													
Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica													
Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori													
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE													
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti													
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte													

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il volontario in servizio civile, supportato dall'OLP e dal corpo docenti della scuola, diverrà parte integrante dell'equipe e contribuirà alla realizzazione delle varie attività previste dal progetto. L'inserimento del volontario nelle attività sarà graduale in modo da dargli il tempo di integrarsi e conoscere le dinamiche delle realtà in cui si troverà ad operare.

Dopo una prima fase di osservazione attiva, propedeutica ad entrare nelle dinamiche delle attività, conoscere l'equipe della sede progettuale, i destinatari e le modalità di intervento proposte, il volontario avrà modo di partecipare completamente alla vita della scuola, diventando una figura educativa di supporto, facilitatrice della comunicazione e dei rapporti interpersonali con i minori destinatari degli interventi.

Tale relazione sarà un aspetto cardine del progetto proposto, grazie al quale gli utenti avranno la possibilità di trovare nel volontario una figura di riferimento ed accompagnamento nel proprio percorso educativo e di crescita, soprattutto laddove esso sia stato in precedenza caratterizzato da situazioni soggettive di vulnerabilità psico-fisica o socio-relazionale.

Grazie ad un confronto costante con l'OLP e con l'equipe scolastica, il volontario avrà modo di trovare un accompagnamento e un monitoraggio continuo del suo percorso di servizio civile, nell'inserimento degli interventi proposti e nella relazione con i destinatari.

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 140 minori, italiani e stranieri, del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, una presa in carico globale dei loro bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione, in grado di accogliere le eventuali condizioni di disagio da cui essi provengono e di promuovere una relazione significativa tra tutti gli attori coinvolti nel loro percorso di crescita.

Scuola "Don Oreste Benzi", Forlì (Comunità Papa Giovanni XXIII)	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti	Il volontario verrà inserito, con l'obiettivo di fargli capire il contesto di riferimento dove si interviene, alla fase di analisi della situazione di partenza del contesto socio – territoriale di appartenenza.
Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.	Il volontario potrà partecipare, con un atteggiamento di ascolto ed acquisendo un ruolo progressivamente più attivo, ai momenti di programmazione degli interventi con l'equipe educativa della sede. Inoltre, potrà collaborare alla realizzazione dell'inventario delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie all'implementazione delle attività individuate e al reperimento di quelle mancanti, anche partecipando agli eventuali incontri con i partner pubblici e/o privati del territorio.
AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO	
Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità	Il volontario affiancherà l'equipe della scuola nella supervisione dei momenti informali e non strutturati quali l'accoglienza dei minori all'arrivo, il momento di merenda e di mensa, i momenti ricreativi di gioco libero e di passaggio tra le varie attività. Attraverso la condivisione di questi momenti, con l'acquisizione di una graduale maggiore autonomia, il volontario avrà la possibilità di consolidare la relazione con i bambini, punto cardine dell'indirizzo pedagogico della "Scuola del gratuito".
Attività 1.2 Attività strettamente curricolari	Il volontario affiancherà l'equipe educativa della scuola, supportandola nell'espletamento delle attività didattiche, adottando un iniziale atteggiamento di osservazione, funzionale ad inserirsi gradualmente nelle attività, nel metodo pedagogico proposto e nell'ambiente classe, avrà poi la possibilità di acquisire un ruolo gradualmente più attivo.
Attività 1.3 Bilinguismo	Il volontario coadiuverà durante la realizzazione delle ore dedicate al bilinguismo, supportando gli insegnanti durante le lezioni di inglese curricolare, di inglese con metodo CLIL e durante le ore di inglese laboratoriali. Inoltre, il volontario, in supporto agli insegnanti, stimolerà gli alunni durante la preparazione agli esami del Cambridge, invogliandoli alla partecipazione e sostenendoli nelle difficoltà dello studio.
Attività 1.4 Outdoor education	Il volontario sarà presente durante i momenti dedicati all' <i>Outdoor Education.</i> , ovvero: <ul style="list-style-type: none"> - Didattica in fattoria: il volontario partecipa all'uscita, supportando l'equipe nella gestione logistica dell'attività. Inoltre supporta gli insegnanti nel garantire che tutti gli

	<p>alunni partecipano attivamente alle attività proposte in fattoria;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Didattica a “La Còcla”: il volontaria partecipa all’uscita mensile e supporta l’equipe nella gestione logistica dell’attività, ovvero supporta nel prendere i contatti con le guardie ecologiche e garantisce, in supporto agli insegnanti, la realizzazione dell’attività; - Orticoltura: il volontario partecipa ai momenti all’interno della scuola dedicati all’orticoltura, supportando l’equipe nella gestione logistica e favorendo la partecipazione attività di ogni alunno. <p>Inoltre, il volontario parteciperà all’equipe organizzativa annuale dove viene stabilito il tema dell’anno e supporterà la stessa nella presa contatti con enti di riferimento per la realizzazione del programma “Discovery Forlì”.</p>
AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE	
Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici	Il volontario potrà collaborare, soprattutto nei periodi di sospensione dell’attività scolastica (per esempio durante le festività) e nei periodi di passaggio dalle attività scolastiche a quelle extrascolastiche (per esempio a giugno e/o a fine agosto/inizio settembre), nelle attività di aggiornamento e preparazione degli interventi, attraverso la revisione del materiale didattico, sistemazione dei laboratori e quant’altro venga individuato dell’equipe educativa.
Attività 2.2 Attività extracurricolari	Il volontario affiancherà l’equipe educativa della scuola, supportandola nell’espletamento delle attività proposte quali laboratorio di arte, di manualità, di psicomotricità e di spagnolo. Dopo un iniziale periodo di osservazione, funzionale a prendere confidenza con le attività, avrà poi la possibilità di acquisire un ruolo gradualmente più attivo, collaborando ottimamente con l’equipe educativa nella preparazione dei laboratori, del materiale necessario e nella loro realizzazione, esprimendo il suo punto di vista ed eventuali proposte di miglioramento
Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell’attività scolastica	<p>Il volontario parteciperà alle attività aggregative, ludico-ricreative e di supporto educativo realizzate dalla scuola nel periodo extrascolastico di sospensione della didattica, ovvero il centro estivo “The Forlì English Summer Camp” e “Musica in città”.</p> <p>Nello specifico, supporterà le figure educative del centro estivo e delle strutture nelle attività proposte quali giochi, laboratori, attività di animazione, supporto nei compiti e uscite; dopo un iniziale periodo di osservazione, funzionale a favorire l’inserimento nelle attività e la conoscenza con i bambini, il volontario potrà acquisire una graduale maggiore autonomia, esprimendo il proprio punto di vista e proponendo nuove idee.</p> <p>Inoltre il volontario supporterà l’equipe scolastica nella realizzazione di attività ludico-ricreative e di supporto scolastico (laboratori, giochi, aiuto nello svolgimento dei compiti, etc.) presso il Villaggio della Gioia, una realtà residenziale dell’Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII situata a Forlì.</p>
Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori	Il volontario parteciperà alle attività di gruppo proposte di coinvolgimento dei genitori, quali incontri su specifiche tematiche e momenti aggregativi e ludico-ricreativi, supportando l’equipe della scuola nella loro organizzazione e realizzazione.
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti	Il volontario parteciperà alle equipe periodiche di valutazione e verifica, esprimendo la sua percezione, le migliorie da apportare ed i risultati raggiunti.
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte	Il volontario collaborerà con l’equipe educativa nella valutazione di una nuova proposta progettuale.

Il coinvolgimento nel progetto **di giovani con minori opportunità** ha l’obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell’intento di garantire ai minori destinatari la presa in carico globale dei loro bisogni educativi, ludico – ricreativi e di socializzazione. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L’eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all’integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di “*difficoltà economiche*” non giustifica una differenziazione delle attività.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste ()*

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 140 minori, italiani e stranieri, del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, una presa in carico globale dei loro bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell’apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione,

in grado di accogliere le eventuali condizioni di disagio da cui essi provengono e di promuovere una relazione significativa tra tutti gli attori coinvolti nel loro percorso di crescita.

Scuola "Don Oreste Benzi", Forlì (Comunità Papa Giovanni XXIII)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
9	Insegnati	Laurea in Scienze della formazione e pluriennale esperienza nell'ambito educativo con minori	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO</p> <p>Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità</p> <p>Attività 1.2 Attività strettamente curricolari</p> <p>Attività 1.3 Bilinguismo</p> <p>Attività 1.4 Outdoor education</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2 Attività extracurricolari</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p> <p>Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>
4	Insegnanti madrelingua (3 di inglese e 1 di spagnolo)	Abilitazione all'insegnamento della inglese a stranieri TELF e pluriennale esperienza nell'ambito educativo con minori	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO</p> <p>Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità</p> <p>Attività 1.2 Attività strettamente curricolari</p> <p>Attività 1.3 Bilinguismo</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2 Attività extracurricolari</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>
2	Ausiliarie	Pluriennale esperienza nelle attività di gestione dell'accoglienza e della sorveglianza degli alunni nell'asilo e di cura e pulizia degli spazi	<p>AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO</p> <p>Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità</p> <p>Attività 1.4 Outdoor education</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.2 Attività extracurricolari</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto</p>

			educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica
1	Insegnante d'arte	Qualifica in arteterapia e pluriennale esperienza nella gestione di corsi di arte rivolti a minori	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2 Attività extracurricolari</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>
1	Insegnante di teatro	Qualifica professionale e pluriennale esperienza nella gestione di corsi di teatro rivolti a minori	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2 Attività extracurricolari</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>
1	Insegnante di psicomotricità	Qualifica professionale di psicomotricista ed esperienza pluriennale nella gestione di corsi di psicomotricità a minori	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici</p> <p>Attività 2.2 Attività extracurricolari</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>

1	Insegnante di STEAM	Laurea in ingegneria informatica e pluriennale esperienza di lavoro e insegnamento nell'ambito informatico e tecnologico	<p>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti</p> <p>Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.</p> <p>AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO</p> <p>Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità</p> <p>Attività 1.2 Attività strettamente curricolari</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>
1	Responsabile del Villaggio della Gioia	Qualifica di educatore, attestato del corso regionale "Adulto accogliente" e partecipazione al corso SAFE, di "Prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini"; esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza e di supporto di minori	<p>AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>
2	Operatori del Villaggio della Gioia	Qualifica di educatore e partecipazione al corso SAFE, di "Prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini"; pluriennale esperienza nella realizzazione di interventi educativi, ludico-ricreativi e aggregativi rivolti a minori	<p>EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Attività 2.3 Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica</p> <p>AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte</p>

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 140 minori, italiani e stranieri, del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, una presa in carico globale dei loro bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione, in grado di accogliere le eventuali condizioni di disagio da cui essi provengono e di promuovere una relazione significativa tra tutti gli attori coinvolti nel loro percorso di crescita.	
Scuola "Don Oreste Benzi", Forlì (Comunità Papa Giovanni XXIII)	
AZIONI E ATTIVITA'	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi situazione di partenza e dei bisogni emergenti	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; - 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 0.2 Programmazione degli interventi e formazione delle risorse umane.	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e stampa delle linee ministeriali annuali; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per consentire all'equipe di prendere appunti circa i risorse umane, finanziarie e strumentali per poi riportarle a video; - 2 telefoni cellulare e 1 rete fissa per prendere contatti con soggetti pubblici e privati per le partnership di supporto al progetto;

	- 1 sala ampia attrezzata con almeno 20 sedie da conferenza con ribaltina, un tavolo da convegno, connessione internet stabile, microfoni, videoproiettore e laptop per la realizzazione delle formazioni sul modello educativo della scuola del gratuito.
AZIONE 1: ATTIVITA' NEL PERIODO SCOLASTICO	
Attività 1.1 Mission della scuola, accoglienza e condivisione della quotidianità	- 1 atrio ampio ed accogliente; - 1 giardino; - 1 cucina attrezzata con mestoli, piatti, posate, bicchieri, pentole, padelle, frigorifero, freezer. - 1 mensa attrezzata con tavoli e sedie di altezza diversa a seconda delle età dei minori destinatari; - 1 dispensa attrezzata con tutto il materiale per la pulizia, l'igienizzazione e il riordino dei momenti conviviali (detergenti, spugne, carta scottex, detersivo piatti, mocio, scopa, paletta, etc.) e il kit per il primo soccorso (cerotti, acqua ossigenata, ovatta, termometro, etc..).
Attività 1.2 Attività strettamente curricolari	- 6 aule ciascuna attrezzata con sedie e banchi, 1 cattedra con sedia per l'insegnante, 1 lavagna con. gessi, 1 lavagna Interattiva Multimediale, 1 video proiettore, 1 pc portatile con connessione internet, scaffalature e ripiani per riporre materiale scolastico dei minori destinatari, - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, colori, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - pc portatile, cavo HDMI e videoproiettore per la visione di film di carattere educativo; - abbonamenti a piattaforme di proiezione film e docufilm.
Attività 1.3 Bilinguismo	- 6 aule ciascuna attrezzata con sedie e banchi, 1 cattedra con sedia per l'insegnante, 1 lavagna con. gessi, 1 lavagna Interattiva Multimediale, 1 video proiettore, 1 pc portatile con connessione internet, scaffalature e ripiani per riporre materiale scolastico dei minori destinatari, - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, colori, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);
Attività 1.4 Outdoor education	- 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet, 2 telefoni cellulari per la presa contatti con gli enti con cui realizzare l'outdoor education; - 1 giardino scolastico, sementa varie (basilico genovese, salvia,origano, rosmarino prezzemolo, timo, erba cipollina ,finocchio selvatico, menta, lavanda, camomilla, valeriana), attrezzi vari da giardino (rastrello a manico lungo, paletta a manico corto, badiletto a manico lungo, forca a manico corto, rastrello a manico corto, scopa in saggina con manico in legno lungo, scopetta per foglie, 1 pozzo per l'acqua e annaffiatoi per bambini. - 101 kit composto da tuta sportiva, stivaletti in gomma, zainetto e borraccia per la realizzazione delle attività; - 101 paio di scarpe ginniche per la realizzazione del programma "Discovery Forlì".
AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE	
Attività 2.1 Aggiornamento e preparazione degli interventi educativi scolastici ed extrascolastici	- 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti e calendarizzare;
Attività 2.2 Attività extracurricolari	-1 palestra attrezzata con tappetini da yoga per la realizzazione della psicomotricità; - 70 kit sportivi composti da tuta, borraccia e scarpe ginniche per la realizzazione della psicomotricità; - 70 telai, pezzi di tela aida, aghi punta sottile, cotone e lana di diversi colori, feltro, per la realizzazione delle attività manuali, - 1 aula capiente con sedie, armadietto per tenere il materiale per la realizzazione delle attività manuali e per il laboratorio di arte; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, pennarelli, pastelli, colori a cera, acquerelli) per la realizzazione delle attività di arte. - 1 aula capiente e soleggiata con sedie e tavoli per la realizzazione delle attività di arte. - 1 aula con sedie, banchi, 1 armadietto dove riporre dizionari di spagnolo, materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme a4), libri in lingua spagnola per la realizzazione dell'attività di apprendimento della lingua spagnola.
Attività 2.3 Momenti aggregativi,	- 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione delle attività e per la

ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica	<p>realizzazione dei volantini di promozione dei campi studio – gioco;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 stanze attrezzate tavoli e sedie per almeno 20 minori alla volta - 1 giardino attrezzato con giochi da esterno (altalena, scivolo, etc.) - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) -materiale ludico-ricreativo (colori, pennelli, cartoncini, palloni, giochi di società, etc.) - 1 stereo per la musica e cd; - strumenti musicali necessari, 60 quaderni pentagrammati, 60 libri di musica, 60 spartiti.
Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> - 1 sala ampia per incontrare i genitori periodicamente; - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione delle attività di coinvolgimento dei genitori; - 3 pullman 50 posti per le uscite scuola – genitori;
AZIONE 3: VERIFICA E RIPROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Verifica delle attività e dei risultati raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti.
Attività 3.2 Valutazione di nuove proposte	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 8 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione; - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. La sede a progetto rispetta le chiusure in occasione delle festività indicate dal Ministero dell'Istruzione e calendarizzate dai rispettivi assessorati delle amministrazioni regionali. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà comunque garantita la continuità del servizio attraverso l'attività 2.3 *Momenti aggregativi, ludico-ricreativi e di supporto educativo nei periodi di sospensione dell'attività scolastica* realizzata presso il Villaggio della Gioia (codice sede 172456)

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

ASSOCIAZIONE PARENTS 4 SCHOOL (ENTE NO PROFIT - C.F. 92096030405): Rispetto all' OBIETTIVO SPECIFICO "garantire a 140 minori, italiani e stranieri, del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, una presa in carico globale dei loro bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione, in grado di accogliere le eventuali condizioni di disagio da cui essi provengono e di promuovere una relazione significativa tra tutti gli attori coinvolti nel loro percorso di crescita" supporta l' AZIONE 2: ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ED EXTRASCOLASTICHE, in particolare l'attività - Attività 2.4 Attività di coinvolgimento dei genitori attraverso la messa a disposizione, a titolo gratuito, delle proprie risorse umane per la realizzazione dei momenti di aggregazione e di svago.

AZIENDA AGRICOLA BORGO BASINO (ENTE PROFIT - P.Iva 0447110402 - C.F. FGGFRC77R42H199X) Rispetto all' OBIETTIVO SPECIFICO "garantire a 140 minori, italiani e stranieri, del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, una presa in carico globale dei loro bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione, in grado di accogliere le eventuali condizioni di disagio da cui essi provengono e di promuovere una relazione significativa tra tutti gli attori coinvolti nel loro percorso di crescita" supporta l'AZIONE 1: ATTIVITÀ NEL PERIODO SCOLASTICO, e in particolare per l'ATTIVITÀ 1.4: OUTDOOR EDUCATION, attraverso la messa a disposizione della competenza e dell'esperienza del proprio personale per la realizzazione di laboratori e progetti educativi sul tema della natura ed in particolare dell'orticoltura.

GIOCOLIBRO (ENTE PROFIT - P.Iva 03548690407 – C.F. BRTCU75D12D705G): Rispetto all' OBIETTIVO SPECIFICO "garantire a 140 minori, italiani e stranieri, del territorio forlivese, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, una presa in carico globale dei loro bisogni educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione in un ambiente scolastico ed educativo inclusivo basato sulla gratuità dell'apprendimento, sulla cooperazione e sulla partecipazione, in grado di accogliere le eventuali condizioni di disagio da cui essi provengono e di promuovere una relazione significativa tra tutti gli attori coinvolti nel loro percorso di crescita" supporta l'AZIONE 1: ATTIVITÀ NEL PERIODO SCOLASTICO, e in particolare per l'ATTIVITÀ 1.2: ATTIVITÀ STRETTAMENTE CURRICOLARI, attraverso la fornitura del materiale necessario alla realizzazione delle attività previste dal programma scolastico curricolare;

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso,

cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore "Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport" e nell'area di intervento "Animazione culturale verso minori". La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente	4H
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4h
Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto	Laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia Presentazione di Elementi dell'"ascoltare-ascoltarsi" e delle principali fasi della relazione di aiuto; Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie	8h

	situazioni.	
Modulo 4: Le scuole dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Presentazione della struttura Normativa e gestione della struttura; Organizzazione della giornata educativa e del progetto educativo o piano dell'offerta formativa (POF)	4 H
Modulo 5: L'approccio della scuola del gratuito	Introduzione ai fondamenti della pedagogia nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria L'osservazione come primo strumento educativo Presentazione del manifesto della scuola del gratuito Pedagogia del gratuito: presupposti teorici Come coinvolgere attivamente le famiglie dei bambini sia dal punto di vista progettuale che valutativo Applicazione della pedagogia del gratuito all'interno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria Partecipazione al convegno della scuola del gratuito	17 h
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024"	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	3h
Modulo 7: La comunicazione nonviolenta come strumento nella risoluzione dei conflitti tra i bambini	Fondamenti di comunicazione non violenta Analisi delle modalità comunicative che si incontrano nel luogo del servizio Proposte di risoluzioni non violente livello comunicativo da utilizzare con minori	4h
Modulo 8: Il lavoro d'equipe nel progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024"	Dinamiche del lavoro di gruppo Strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024"	4h
Modulo 9: Il progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024"	Verifica, valutazione ed analisi di: - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario	4h
Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024" Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	3h
Modulo 11: Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di minori.	Abusi e maltrattamento: conoscere e prevenire Le relazioni abusanti: dinamiche, luoghi, indicatori e conseguenze La tutela giuridica del minore di età vittima di abuso Approcci educativi nel rapportarsi alla vittima di abuso Abuso in rete a danno del minore di età Relazioni "on life" Bullismo e cyberbullismo	4h

	Il rischio e la prevenzione: leggere il disagio nelle relazioni La prevenzione degli abusi: fattori di riuscita e protezione	
Modulo 12: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024"	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte.	3h
Modulo 13: La relazione di aiuto vissuta	L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno della scuola: riflessione e confronto su situazioni concrete; Analisi del vissuto del volontario circa la relazione volontario/bambino attraverso la mediazione di OLP e operatori	8h
Modulo 14: Il progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	4h
Totale ore di formazione specifica: 74		

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
PIRINI MARCO nato a CESENA(FC) 08/7/69 PRNMRC69L08C573I	Responsabile di casa famiglia. Referente in regione ER dal 2005 delle case famiglia per l'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienza pluriennale nell'ambito di accoglienza di minori e delle loro famiglie.	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
SEVERI DANIELE Nato in Svizzera il 04/05/1966 SVRDNL66E04Z133T	Corso formazione The Mind- il bambino che è in te dal 27/2/2020 al 2/3 /2020; Corso formazione di coaching. Istituto the mind. a Milano dal 30/11/2019 2/12/2019; esperienza pluridecennale di Casa famiglia, diploma di "Counsellor di secondo livello". Coach Life Master in PNL	Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto Modulo 8: Il lavoro d'equipe nel progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024" Modulo 12: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "IO SPERIAMO CHE ME LA

		CAVO 2024”
PULITINI ELENA Nata a Ravenna (Ra) il 17/05/1966 PLTLNE66E57H199W	Laurea in scienze politiche indirizzo politico – sociale. Formazione come educatrice professionale. Segreteria organizzativa della scuola “Don Oreste Benzi” di Forlì da 2 anni. Da 5 anni referente della comunicazione della scuola.	Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024” Modulo 9 Il progetto “IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024” Modulo 14: Il progetto “IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO 2024” e strumenti utili al proseguimento dell’esperienza
FEDERICA FAGGIOLI Nata a Ravenna (RA) il 2/10/1977 FGGFRC77R42H199X	Formazione sulla Comunicazione Nonviolenta. Bacellorato di Laurea interdisciplinare "Giustizia sociale ed ambientale". Mediatore Professionale Familiare e per gruppi. Mediatrice Professionale presso il Dispute Resolution Center di Olympia, Washington dal 2013 al 2015	Modulo 7: La comunicazione nonviolenta come strategia comunicativa per i bambini
DANIELE TAPPARI Nato a Bari (BA) il 16/09/67 TPPDNL67P16A662D	Coordinatore didattico scuola paritaria primaria e secondaria di primo grado. Laurea in lettere. Educatore professionale. Diploma di “Counsellor di secondo livello”	Modulo 4: Le scuole dell’Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII Modulo 5: L’approccio della scuola del gratuito
RIGOLI BARBARA Nata a Roma (RM) il 06/08/70 RGLBRR70M46H501G	Psicologa e psicoterapeuta individuale e di gruppo. Formatrice e trainer in ambito psicologico e psicoterapeutico, utilizzando diverse metodologie tra cui quelle del Teatro dell’Oppresso.	Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
RAFFAELLA VALENTE Nata il 26/04/68 a Forlì VLNRFL68D66D704G PAOLA CANI Nata il 26/02/73 a Faenza CNAPLA73B66D458L	Educatrice Professionale. Ha frequentato un corso di specializzazione sull’abuso e le sue conseguenze nei cicli di vita. Esperienza pluriennale nell’accoglienza di persone con fragilità e vulnerabili. Referente del progetto “Safe” per l’ente delle province di Ravenna e Forlì Cesena. Pedagogista. Ha frequentato un corso di specializzazione sull’abuso e le sue conseguenze nei cicli di vita. Esperienza pluriennale nell’accoglienza di persone con fragilità e vulnerabili. Referente del progetto “Safe” per l’ente delle province di Ravenna e Forlì Cesena	Modulo 11: Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di minori.
AMADUZZI FLORA Nata a Roncofreddo il 04/09/1955 MDZFRL55P44H542D	Responsabile del centro diurno “San Tomaso” di Cesena dell’Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Diploma da educatore professionale, Diploma di Operatore in MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi, Metodo Stefania Guerra Lisi, Diploma di Insegnante del Metodo Feldenkrais	Modulo 13 – La Relazione d’aiuto vissuta

Rimini, 10/05/2023

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
Laura MILANI
Documento Firmato digitalmente